

# LITTORIALE

ABBONAMENTI. Italia e Colonia: Anno L. 65; Semestre L. 33; Trimestre L. 17,50 - Estero il doppio - REDAZIONE: Via Poeti, 7 Tel. 32-01 AMMINISTRAZIONE: Via Manzoni 4, Tel. - 16-70

QUOTIDIANO SPORTIVO  
Fondatore LEANDRO ARPINATI

INSERZIONI: Tariffa L. 31 mm. Piccola pubblicità L. 0,60 per parola, minimo L. 6 Rivolgenti Off. pubbl. del Littoriale Via Manzoni 4, Telefono 16-70 UN NUMERO CENTESIMI 25

## CALCIO

### Il Campionato della Divisione nazionale

Siamo ormai alla vigilia dell'inizio ufficiale della stagione calcistica 1928-1929; ma già da qualche settimana, dopo un troppo breve riposo, l'attività calcistica si svolge intensa su tutti i campi d'Italia. Le squadre han bisogno di ritrovare l'affiatamento, di migliorare la forma, di studiare la più redditizia sistemazione dei loro uomini; poiché il Campionato lascerà presto anche per la prossima stagione una lunga e faticosissima battaglia alla quale, per resistere fino alla fine, occorre presentarsi ben preparati.

Mentre i giocatori si allenano, sembra accrescersi il giorno in giorno l'interesse appassionato per la imminente competizione. Interesse che i pessimisti non prevedevano, negando alla attuale formula di campionato i titoli per provarlo.

In realtà altre disposizioni federali si attendevano nell'ambiente calcistico alla fine dell'irrimediabile lotta che ha creato campione il Torino. Più volte la Federazione aveva lasciato intendere il suo convincimento della necessità di ridurre gradualmente i ranghi della Divisione Nazionale, per dare maggiore snellezza e più alto valore alla massima competizione italiana, tutelando insieme gli interessi e le ragioni di vita delle maggiori e più gloriose società: così suscitò a suo tempo un senso di meraviglia la notizia che la Divisione Nazionale, invece di essere limitata alle venti squadre aventi diritto in base ai risultati del Campionato precedente, veniva accresciuta a 32 squadre scelte con un criterio valutativo al quale in qualche caso l'elemento sportivo era estraneo.

Queste meraviglie va attenuandosi e scomparendo di fronte alla evidenza di alcuni fatti manifestatisi subito alla ripresa dell'attività calcistica; e l'opinione generale è ormai quella che anche il massimo campionato di quest'anno riuscirà in pieno a svolgere la funzione puramente didattica, e non anche quella miglioratrice, che gli è affidata.

Che cosa infatti si temeva dai critici della nuova formula? Che le partite del Campionato di Divisione Nazionale, mettendo a confronto, troppo spesso squadre di classe notevolmente diversa, e potendo essere prevedute a priori, avrebbero distratto le grandi folle, dall'assistenza e quindi attenuata la passione calcistica, con grave pregiudizio della vita delle varie società. Ma le partite di allenamento svoltesi in queste ultime settimane, partite nelle quali i grandi squadre sono state certo andate a cercare avversari pericolosi, hanno mostrato spesso inattese resistenze e talvolta più inattesi successi di giovani reclute della Divisione Nazionale, le quali, comprese della difficoltà del loro compito e miranti a dimostrare la legittimità della loro partecipazione al massimo campionato, hanno provveduto a migliorare la loro attrezzatura e si gettano nella battaglia col più grande slancio e con la più ingenua volontà di vittoria.

Altro sono, è vero, le partite amichevoli e altre quelle di campionato; e il valore dei risultati di queste partite di allenamento è sempre relativo, specie se si pensa che le squadre anziane sanno più delle giovani economizzare le forze per i momenti decisivi; ci sembra tuttavia che i galoppi di prova possano consentire per lo meno di sperare che, se pure alla distanza la classe riuscirà ad imporsi, i più giovani teams venderanno cara la pelle, dando vivacità e interesse a moltissime partite di quelle che la carta considera oggi decise in anticipo.

E' presto invece per dire se, insieme con il successo spettacoloso, la nuova formula del Campionato sia destinata a far segnare un miglioramento assoluto nella tecnica e nello stile del calcio italiano. In questa sede non si possono fare che bilanci consuntivi; e del resto occorre ricordare che la Federazione continua a considerare nel modo più assoluto l'assetto dato al Campionato 1928-1929 come del tutto transitorio, e ad attendere dai risultati della battaglia soltanto quella selezione che essa ha sempre considerato necessaria ed alla quale ha rinunziato quest'anno solo per ragioni di ordine esterno e superiore. L'esperienza di quella formula di Campionato che risponde in pieno alla concezione sportiva federale verrà compiuto dunque soltanto, ma in modo certo, nella prossima stagione, con la creata della Serie A e della Serie B, nelle quali dovranno dividersi, a seconda del valore dimostrato, le 32 squadre della attuale Divisione Nazionale.

Con la visione e con la certezza di questa meta deve dunque essere guardato il Campionato di quest'anno; il quale non crediamo sarà tuttavia un anno perduto. Questo improvviso e notevole allargamento dei ranghi trova nella stessa sua provvisoriata una remora alle sue possibilità poco liete conseguenze; e sembra e noi che d'altra parte offra una buona occasione di passare al vaglio di una prova severa e probante tutte le forze giovani e quelle finora affioravano troppo

lentamente e raramente a rinsanguinare le vene azzurre della nostra aristocratica calcistica. Già si lamenta da molti che la gloria del calcio italiano in campo internazionale sia affidata da parecchi anni sempre allo stesso minuscolo gruppo di uomini, valorosissimi, ma soggetti anche essi alla fatale legge dell'età; e preoccupa l'assenza di un saldo blocco di riserve che possano colmare, senza alcun intervallo di crisi, i vuoti che ineluttabilmente si andranno creando nella tutt'altro che folta schiera degli Azzurri. E' necessario e urgente ringiovanire la Nazionale; e nel prossimo Campionato, all'occhio dei tecnici e dei dirigenti potranno offrirsi, nei ranghi delle squadre nuove chiamate, molti di quei giovani la cui fama era finora ristretta cittadina natia e il cui valore non sarebbe possibile misurare diversamente che nelle partite contro i più saldi ed agguerriti squadroni d'Italia. Il Campionato di Divisione Nazionale 1928-1929 potrebbe diventare dunque un vasto ed ottimo terreno di selezione, non soltanto per le squadre, ma anche per gli uomini.

Un altro vantaggio che ci sembra possiamo attendere dalla formula

di quest'anno è un miglioramento del livello generale del gioco di squadra; il dubbio che alla fine della stagione sedici squadre dovranno rassegnarsi a riconoscersi inferiori alle altre sedici; ma è altrettanto certo che questi teams più deboli dovranno comunque avere avvantaggiato dalle lezioni ricevute dagli squadroni. Dovremmo così, nella stagione 1928-1929, accanto a quello che sarà il fiore del calcio italiano, avere una serie B di un valore intrinseco assai superiore a quello che rappresentava fino allo scorso anno la Prima Divisione; degna quindi, per gli acquisti titoli, di chiamarsi, anch'essa Legge Nazionale.

Ma il Campionato 1928-1929 sarà anche terreno di altre interessanti esperienze. Si lamentò nella scorsa stagione l'eccessiva tensione di spiriti nei giocatori, e nelle folle degli appassionati, provocata dall'eccessivo valore della posta che era in palio in moltissime partite. I matches di duro combattimento, nei quali purtroppo spesso tutto le armi erano buone, erano troppo frequenti e, se offrivano spettacolo di emozione, facevano dimenticare la tecnica del gioco, attraverso la quale si deve invece propagandare il calcio fra le masse.

Quest'anno non potranno far questione di vita o di morte se non quattro o sei squadre su trentadue; quelle che verso la fine del lungo torneo si troveranno nelle posizioni centrali della classifica di ciascun girone; e per il resto il Campionato dovrebbe consentire, nella tranquillità maggiore di spirito che le squadre e pubblici potranno avere, lo svolgimento di partite tecnicamente belle nelle quali i giocatori, senza la preoccupazione della rottura di gambe o di costole, possano mettere in luce tutte le loro qualità.

Per concludere, noi non siamo pessimisti sullo svolgimento e sui risultati del grande torneo che sta per iniziarsi. Il periodo estivo è stato ricco di avvenimenti per così dire «politici» sui quali abbiamo espresso chiaramente la nostra opinione, e che hanno forse depresso lo spirito di qualche gruppo di appassionati sportivi. Ma anche chi ha ragione di dolersi di vicende poco liete si sentirà in questa vigilia vibrante ripreso dalla passione inestinguibile, e tornerà ancora sui campi di gioco, dimentico di tutto e soltanto intento a seguire le fasi della grandiosa battaglia che dura da nove mesi e a viverne le incertezze, le sorprese, le emozioni. Si può ben dire che, sotto le cure di generosi animali soltanto da una pura passione sportiva e preoccupati vivamente degli sviluppi e delle fortune del nostro sport, il calcio è diventato lo sport nazionale. E tutta l'Italia giovane comincia ora il suo «tifo», che è entusiasmo schietto per il bel gioco e fonte della sua propaganda e diffusione. Alle squadre ora mostrarsi degne di questa adesione popolare combattendo con generosità, con sincerità, con cavalleria le loro battaglie.

Stamane alle 11 a Palazzo Marignoli sede del congresso mondiale dell'Automobile ha avuto luogo la riunione della Presidenza con l'intervento del Conte on.le Gallenga Stuart, presidente del comitato organizzatore, comm. avv. Acquisti, comm. Marchesi e comm. dott. Nanni e di Mister Wyatt. Era assente il sen. Crespi presidente del R. A. C. I. che giungerà a Roma domattina. La presidenza ha provveduto alle cariche che l'assemblea sarà tenuta ad eleggere nella sua prima seduta, stabilendo che debbano essere nominati 5 presidenti e 15 vicepresidenti del congresso.

La seduta inaugurale del V congresso mondiale dell'automobile avrà luogo domattina in Campidoglio con l'intervento di alte personalità del governo e di tutti i rappresentanti degli Stati e degli Enti che al congresso stesso hanno aderito. L'Italia seguirà con particolare interesse i lavori di questa adunata di tecnici di tutto il mondo, il nostro paese produce autoveicoli di fama mondiale e non può restare assente di fronte a questioni complesse e multiforche che riguardano l'automobilismo in genere e l'attività tutte che ad esso si ricoltono. Fra le questioni che saranno appunto trattate in seno al Congresso, vi è quella del carburante sulla quale presenterà la relazione il signor Ernest Bergius a cui si deve oggi in Germania si producono già tonnellate di benzina sintetica ad un prezzo che corrisponde circa alla metà di quello d'importazione americana.

Sulla questione dell'autostrade e viabilità in genere, parlerà l'ing. Puricelli che è una riconosciuta competenza mondiale.

Sulle funzioni integrative degli autoveicoli rispetto alle reti ferroviarie, parlerà il rappresentante del governo francese.

Sull'organizzazione dei servizi automobilistici in colonia riferirà il tecnico dell'impero britannico, apponendo dati ricavati da una inchiesta compiuta in tutti i paesi dove l'Inghilterra ha diretti domini o interessi.

Una questione importantissima verrà illustrata dal rappresentante della massima organizzazione automobilistica americana, quella cioè che riguarda la vendita rapida degli autoveicoli e lo sviluppo degli istituti di credito. Altri temi più strettamente tecnici saranno illustrati in seno al congresso la cui organizzazione è precipuamente dovuta al fervido lavoro dell'on. Gallenga.

I lavori del congresso si svolgeranno nel salone dell'Associazione commerciale industriale.

L'abate di Santa Maria Nuova, presidente dell'opera di Santa Francesca Romana per l'incolumità degli automobilisti, partecipa dal sabato 29 al congresso della chiusura del quinto congresso dell'automobile, nella basilica della Santa Francesca Romana, dove si conserva e si venera il corpo della santa protettrice degli automobilisti, verrà cantato un solenne Te Deum ed invocato sugli autoveicoli la protezione divina.

Alle 13 all'albergo Russia verrà offerta una colazione ai congressisti.

**IL LITTORIALE**  
per mezzo degli apposti incaricati

**I RISULTATI**

Singolari: De Morigio (Italia) batte Aeschlimann (Svizzera) 7-5, 6-1, 6-2. Boccardo (Italia) batte Raisin (Svizzera) 6-3, 6-2, 6-3.

Bonzi (Italia) batte Peloux (Svizzera) 6-3, 5-7, 6-6, 6-3.

De Bono (Italia) batte Burki (Svizzera) 6-3, 6-2, 6-3.

De Minichi (Italia) batte Simon (Svizzera) 6-1, 6-2, 6-6.

D'Avalos (Italia) batte Syz (Svizzera) 6-0, 6-3, 6-1.

De Minichi (Italia) batte Schöller (Svizzera) 6-4, 6-4, 6-3.

Pietra (Italia) batte De Blonay (Svizzera) 6-4, 6-3, 3-6, 6-0.

De Morigio (Italia) batte Boccardo (Svizzera) 6-3, 6-2, 6-3.

Bonzi (Italia) batte Raisin (Svizzera) 6-3, 6-1, 6-2, 7-5.

Bonzi (Italia) batte Peloux (Svizzera) 6-4, 6-0, 6-2.

D'Avalos (Italia) batte Simon (Svizzera) 6-0, 6-1, 6-2.

Frattelli De Martino (Italia) e Bonzi (Svizzera) 6-2, 6-3, 6-2, 11-12, sospeso per oscurità.

### L'INCONTRO INTERNAZIONALE DI TENNIS A VILLA D'ESTE

## Gli italiani confermano la loro schiacciante superiorità nella seconda giornata dell'incontro con la Svizzera

le dei nostri migliori per il prossimo ben più difficile e ben più interessante incontro internazionale con la nazionale spagnola di Merano.

Il confronto che attende i nostri azzurri contro i compagni di Flaquez è di ben altro interesse e di augurio che per tale occasione la Federazione, cui la stessa avuta dai cecolovacchi a Lione dovrebbe aver giovato, si preoccupi di mettere in campo la miglior squadra del momento.

Se, come crediamo, De Stefani mancherà per le sue precarie condizioni di forma; e Boccardo non si riprenderà di periodo suo gioco che sta attraversando, i due nomi si impongono per essere a fianco di Gaslini - che pare si sia ristabilito e sia disposto a giocare l'ultimo incontro internaz. della stagione - e di De Morigio: Leonardo Bonzi e Tito De Bono, ambedue ottimi giocatori sia di singolare che di doppio ed in perfetto grado di forma, che per avere ormai giocato spesso insieme, formano una coppia affiatata, mobilissima, dal gioco saldo e sicuro, che dopo la coppia che vinse gli ultimi incontri di Coppa Davis, dovrebbe essere il duo più forte di cui l'Italia può disporre.

Gli incontri della seconda giornata hanno avuto come particolarità un suo equilibrio nel punteggio ed alcuni di essi videro toccare il limite dei quattro set. Non si può dire però che gli svizzeri abbiano migliorato. Nei singoli incontri quelli che ha destato maggior interesse è stato quello fra i capitani delle due équipes De Morigio e Aeschlimann. Ed invero nel primo set pareva che la lotta dovesse avere ben maggiori sviluppi di quanto non ebbe poi; Aeschlimann arrivava infatti a condurre 4-2, e pareva che il nostro fosse tagliato non fosse molto gradito all'italiano. Ma questi rimontava decisamente il distacco e dopo alterne serie di veloci scambi a rete, sapeva finire con il suo forte diritto o con qualche rovescio traversale, alcune palle assai difficili. Il servizio specialissimo portava al nostro asso del punto preziosi. De Morigio si impegna poi con facilità negli altri due set.

Boccardo si è ripreso in parte con Raisin; rimane però sempre in poco buone condizioni e se oggi ha vinto lo deve alla sua classe superiore in confronto a quella dell'avversario ed al fatto di avere giocato senza la preoccupazione per il risultato. Specialmente nel terzo set ha fruttato dei buoni punti. Bonzi contro Peloux non è stato il bel giocatore confermatosi nel pomeriggio nell'incontro di doppio. Sceso in campo troppo fiducioso nella vittoria, ha trovato in Peloux un'ottima resistenza, specie nel secondo e nel terzo set. Naturalmente alla distanza la classe ha avuto la meglio. Lo svizzero ha giocato assai bene, e può essere orgoglioso del risultato ottenuto contro uno dei nostri migliori giocatori.

De Bono ha rivendicato con Burki la sconfitta subita ieri dal suo concittadino De Mineri. Ha sempre condotto nei tre sets ed alcuni suoi smashes bellissimi gli hanno permesso di risolvere in suo favore molte combinazioni di gioco. De Mineri contro un avversario meno veloce e meno mobile, ha avuto buon gioco. Il dolore al tendine che lo costringe a giocare col'una mano fasciata, non gli ha permesso una grande continuità di rendimento, ma ciononostante con-

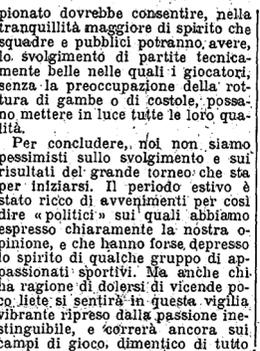
tro Schöller anch'egli non è andato oltre il limite dei tre sets. Tuttavia, il nostro De Morigio e Serventi, ricchi di una maggiore esperienza di gioco che contro due avversari così, poteva sopportare a sufficienza alla minor velocità ed a poco scatto, si sono imposti facilmente rispettivamente a Syz ed a Simon; ma i due svizzeri sono di classe nettamente inferiore e solamente nel terzo set Simon si è ben ripreso contro Serventi, costringendo il romano ad impegnarsi a fondo per ottenere la vittoria. E per ultimo, una viva parola d'elogio a Pietra, giocatore correttissimo e cavalleresco; sempre tenace e animato dalla massima volontà, che sa sopportare col cuore ai difetti del proprio avversario, e che per abitudine agli incontri internazionali.

I quattro doppi, ad eccezione di quello di Sabbadini-D'Avalos vinto con facilità - si pensi che Leschinger è un buon giocatore di seconda categoria, poco più che diciottenne e che non aveva mai giocato quattro match - per renderli interessanti ed uno di essi quello fra i fratelli De Martino e Simon-Syz durato più di due ore ha dovuto essere sospeso per l'oscurità. Non verrà più continuato. Al momento della sospensione i nostri avevano vinto due sets contro uno e nel quarto set, dopo che De Martino non avevano saputo sfruttare quattro match per renderli interessanti per i 12-11. De Morigio-Boccardo hanno perso male il primo set contro Aeschlimann-Raisin dopo essersi imposti con facilità nel secondo e nel terzo set, hanno dovuto sostenere i rabbiosi contrattacchi degli svizzeri nel quarto set e solo al dodicesimo gioco gli italiani riuscirono ad avere ragione dei loro avversari.

Bonzi-De Bono, che formano ora un duo bellissimo, si sono imposti e per continuità, d'azione, non hanno faticato ad imporsi e Schöller-De Blonay. Gli smashes così caratteristici del romano e del milanese hanno dato le note predominanti dell'incontro. Anche qui occorre dire che i nostri hanno conquistato la vittoria. Infine i fratelli De Martino, contro avversari a loro inferiori, non hanno eccessivamente brillato e pur mostrando grande e ottimo affiatamento non hanno giocato certamente una delle loro più belle partite. Sia Ginzi che James furono assai fallosi e appunto per queste loro fallosità l'incontro non ha potuto essere terminato.

Come gli italiani hanno la sconfitta subita dagli svizzeri ad opera dei nostri era prevista, se pure non nella misura così abbondante. Non facciamo però soverchie illusioni e prepariamoci con ardore perché a Merano nel nuovo confronto con la Spagna, l'Italia chiuda con una brillante vittoria la serie di fulgide affermazioni di quest'anno, culminata con l'indimenticabile trionfo europeo nella Coppa Davis.

**La Coppa Sail**  
VILLA D'ESTE, 25.  
Oggi a Villa d'Este si sono iniziate le dispute per la Coppa Sail interclubs. Ecco i primi risultati:  
Sabbadini (Roma) batte Balbi (Genova) 6-4, 6-4; Bonzi (Milano) batte Roselli (Livorno) 6-3, 6-4.



Casale-Genoa: Una rovesciata di Levralto.

(Foto Guarnieri - Lestre Cappelli)

### Il V Congresso mondiale del motore s'inaugura oggi a Roma

Stamane alle 11 a Palazzo Marignoli sede del congresso mondiale dell'Automobile ha avuto luogo la riunione della Presidenza con l'intervento del Conte on.le Gallenga Stuart, presidente del comitato organizzatore, comm. avv. Acquisti, comm. Marchesi e comm. dott. Nanni e di Mister Wyatt. Era assente il sen. Crespi presidente del R. A. C. I. che giungerà a Roma domattina. La presidenza ha provveduto alle cariche che l'assemblea sarà tenuta ad eleggere nella sua prima seduta, stabilendo che debbano essere nominati 5 presidenti e 15 vicepresidenti del congresso.

La seduta inaugurale del V congresso mondiale dell'automobile avrà luogo domattina in Campidoglio con l'intervento di alte personalità del governo e di tutti i rappresentanti degli Stati e degli Enti che al congresso stesso hanno aderito. L'Italia seguirà con particolare interesse i lavori di questa adunata di tecnici di tutto il mondo, il nostro paese produce autoveicoli di fama mondiale e non può restare assente di fronte a questioni complesse e multiforche che riguardano l'automobilismo in genere e l'attività tutte che ad esso si ricoltono. Fra le questioni che saranno appunto trattate in seno al Congresso, vi è quella del carburante sulla quale presenterà la relazione il signor Ernest Bergius a cui si deve oggi in Germania si producono già tonnellate di benzina sintetica ad un prezzo che corrisponde circa alla metà di quello d'importazione americana.

Sulla questione dell'autostrade e viabilità in genere, parlerà l'ing. Puricelli che è una riconosciuta competenza mondiale.

Sulle funzioni integrative degli autoveicoli rispetto alle reti ferroviarie, parlerà il rappresentante del governo francese.

Sull'organizzazione dei servizi automobilistici in colonia riferirà il tecnico dell'impero britannico, apponendo dati ricavati da una inchiesta compiuta in tutti i paesi dove l'Inghilterra ha diretti domini o interessi.

Una questione importantissima verrà illustrata dal rappresentante della massima organizzazione automobilistica americana, quella cioè che riguarda la vendita rapida degli autoveicoli e lo sviluppo degli istituti di credito. Altri temi più strettamente tecnici saranno illustrati in seno al congresso la cui organizzazione è precipuamente dovuta al fervido lavoro dell'on. Gallenga.

I lavori del congresso si svolgeranno nel salone dell'Associazione commerciale industriale.

L'abate di Santa Maria Nuova, presidente dell'opera di Santa Francesca Romana per l'incolumità degli automobilisti, partecipa dal sabato 29 al congresso della chiusura del quinto congresso dell'automobile, nella basilica della Santa Francesca Romana, dove si conserva e si venera il corpo della santa protettrice degli automobilisti, verrà cantato un solenne Te Deum ed invocato sugli autoveicoli la protezione divina.

Alle 13 all'albergo Russia verrà offerta una colazione ai congressisti.

**MOTOCICLISMO**

**Fred Spencer e Giorgetti**  
Campioni d'America.  
NEW YORK, 25.  
L'ultima prova delle cinque miglia valevole per il campionato di America di velocità disputata a Newark è stata vinta da Fred Spencer che ha battuto Horder, Walther nell'ordine. Fred Spencer che si è già assicurato il primo posto nella classifica generale fino dalla prova delle due miglia, disputata la scorsa settimana, diventa così il campione d'America di velocità per la stagione del 1928.

Giorgetti dal canto suo ha riportato la vittoria nella prima prova delle trenta miglia dietro motori valevole pure per il campionato di America di mezzo fondo, battendo Gaffney, Hopkins, Chapman, Keenan e Zucchetti nell'ordine.

L'italiano conserva il titolo di campione d'America di mezzofondo che deteneva fino dall'anno scorso.

**CONTRUZIONI DI INGRANAGGI SU MISURA - RETTIFICA CILINDRI**  
Via Indipendenza, 39 - BOLOGNA



Casale-Genoa: Una rovesciata di Levralto.

(Foto Guarnieri - Lestre Cappelli)

### Il V Congresso mondiale del motore s'inaugura oggi a Roma

Stamane alle 11 a Palazzo Marignoli sede del congresso mondiale dell'Automobile ha avuto luogo la riunione della Presidenza con l'intervento del Conte on.le Gallenga Stuart, presidente del comitato organizzatore, comm. avv. Acquisti, comm. Marchesi e comm. dott. Nanni e di Mister Wyatt. Era assente il sen. Crespi presidente del R. A. C. I. che giungerà a Roma domattina. La presidenza ha provveduto alle cariche che l'assemblea sarà tenuta ad eleggere nella sua prima seduta, stabilendo che debbano essere nominati 5 presidenti e 15 vicepresidenti del congresso.

La seduta inaugurale del V congresso mondiale dell'automobile avrà luogo domattina in Campidoglio con l'intervento di alte personalità del governo e di tutti i rappresentanti degli Stati e degli Enti che al congresso stesso hanno aderito. L'Italia seguirà con particolare interesse i lavori di questa adunata di tecnici di tutto il mondo, il nostro paese produce autoveicoli di fama mondiale e non può restare assente di fronte a questioni complesse e multiforche che riguardano l'automobilismo in genere e l'attività tutte che ad esso si ricoltono. Fra le questioni che saranno appunto trattate in seno al Congresso, vi è quella del carburante sulla quale presenterà la relazione il signor Ernest Bergius a cui si deve oggi in Germania si producono già tonnellate di benzina sintetica ad un prezzo che corrisponde circa alla metà di quello d'importazione americana.

Sulla questione dell'autostrade e viabilità in genere, parlerà l'ing. Puricelli che è una riconosciuta competenza mondiale.

Sulle funzioni integrative degli autoveicoli rispetto alle reti ferroviarie, parlerà il rappresentante del governo francese.

Sull'organizzazione dei servizi automobilistici in colonia riferirà il tecnico dell'impero britannico, apponendo dati ricavati da una inchiesta compiuta in tutti i paesi dove l'Inghilterra ha diretti domini o interessi.

Una questione importantissima verrà illustrata dal rappresentante della massima organizzazione automobilistica americana, quella cioè che riguarda la vendita rapida degli autoveicoli e lo sviluppo degli istituti di credito. Altri temi più strettamente tecnici saranno illustrati in seno al congresso la cui organizzazione è precipuamente dovuta al fervido lavoro dell'on. Gallenga.

I lavori del congresso si svolgeranno nel salone dell'Associazione commerciale industriale.

L'abate di Santa Maria Nuova, presidente dell'opera di Santa Francesca Romana per l'incolumità degli automobilisti, partecipa dal sabato 29 al congresso della chiusura del quinto congresso dell'automobile, nella basilica della Santa Francesca Romana, dove si conserva e si venera il corpo della santa protettrice degli automobilisti, verrà cantato un solenne Te Deum ed invocato sugli autoveicoli la protezione divina.

Alle 13 all'albergo Russia verrà offerta una colazione ai congressisti.

**MOTOCICLISMO**

**Fred Spencer e Giorgetti**  
Campioni d'America.  
NEW YORK, 25.  
L'ultima prova delle cinque miglia valevole per il campionato di America di velocità disputata a Newark è stata vinta da Fred Spencer che ha battuto Horder, Walther nell'ordine. Fred Spencer che si è già assicurato il primo posto nella classifica generale fino dalla prova delle due miglia, disputata la scorsa settimana, diventa così il campione d'America di velocità per la stagione del 1928.

Giorgetti dal canto suo ha riportato la vittoria nella prima prova delle trenta miglia dietro motori valevole pure per il campionato di America di mezzo fondo, battendo Gaffney, Hopkins, Chapman, Keenan e Zucchetti nell'ordine.

L'italiano conserva il titolo di campione d'America di mezzofondo che deteneva fino dall'anno scorso.

**CONTRUZIONI DI INGRANAGGI SU MISURA - RETTIFICA CILINDRI**  
Via Indipendenza, 39 - BOLOGNA

### La U.V.I. non scherza! Una serie di severe punizioni

MILANO, 25.  
Chi buccinava che l'U.V.I. stesse attraversando una crisi per aver voluto, contro l'acquiescenza e l'assenteismo dei passati dirigenti genovesi, dar prova di autorità nei confronti dei corridori indispiacati? Non c'è nulla di cambiato. I tesserati non hanno che a ben comportarsi; tutti gli altri meditano sul seguente comunicato oggi diramato dalla segreteria dell'U.V.I.:

«Questo Comitato direttivo, nel rendere noti i provvedimenti disciplinari che ha dovuto prendere nei confronti dei sotto indicati corridori per aver commesso gravi infrazioni al vigente regolamento, chiama tutti i propri tesserati alla stretta osservanza delle disposizioni emanate, e ciò per evitare le applicazioni di severe misure coercitive:

Astori Pierino dello S. C. Genova di Milano, tre mesi di squalifica per aver partecipato a gare ciclistiche senza essere provvisto di regolare licenza.

Balestrieri Gino 92.a Legione Firenze, lire 500 di multa e tre mesi di sospensione dalle corse per essersi fatto portare da un camion nel Giro di Toscana.

Bastetti Pietro, S. C. Genova di Milano, lire 500 di multa per non essersi presentato a disputare i campionati italiani ai quali si era regolarmente iscritto.

Dinale Alfredo, S. C. Genova di Milano, lire 250 di multa per aver dato intenzionalmente una spinta al corridore Binda Alfredo allo scopo di favorirlo nell'arrivo del Giro del Veneto.

Innocenti Settimo, 94.a Legione Pistoia, lire 200 di multa per aver accettato rifornimenti da terzi nel Giro di Toscana.

Negrini Antonio, Velo Club Lanciano, lire 2000 di multa per avere mancato ad impegni presi con il Velodromo Sempione di Milano, correndo sotto la stessa data in altre gare ciclistiche.

Rabotti Michele, U. S. Ascarei di Milano; gli viene ritirata la licenza di corridore, poiché dedicatosi alla organizzazione di corse in pista.

Severgnini Giorgio, S. S. Ambrosiana, Milano, divieto di partecipare a corse in Italia per un mese, per avere tenuto condotta scorretta in gara, avere rivolto parole oltraggiose ai componenti la giuria, e commesso irregolarità.

I commissari regionali sono incaricati della applicazione di tali punizioni.

**Elogi francesi a Linari**  
PARIGI, 25 note.  
Il giornale «L'Auto» oggi pubblica un articolo in cui il collega Avocat esamina le performances dei diversi concorrenti al Gran Premio Wolber. Dopo aver fatto l'elogio di Bonney, al quale spetta il merito di aver dato il segnale della battaglia, accenna a rendere omaggio sincero al nostro Linari, che seppe animare la corsa fino a tre quarti del percorso.

«E' a Linari che noi dobbiamo la seconda magnifica fase della corsa. Quando l'italiano accendeva la sua fiamma al Gran Premio Wolber, immaginavamo già quello che doveva accadere. Linari contava su questa classica prova per mostrare all'Unione Francese l'italiano che era capace di rendere omaggio sincero al nostro Linari, che seppe animare la corsa fino a tre quarti del percorso.

«E' a Linari che noi dobbiamo la seconda magnifica fase della corsa. Quando l'italiano accendeva la sua fiamma al Gran Premio Wolber, immaginavamo già quello che doveva accadere. Linari contava su questa classica prova per mostrare all'Unione Francese l'italiano che era capace di rendere omaggio sincero al nostro Linari, che seppe animare la corsa fino a tre quarti del percorso.

**MOTOCICLISMO**

**Il G. P. delle Nazioni**  
Gli allenamenti a Monza  
MONZA, 25.  
Oggi l'autodromo presentava un aspetto insolito: molti degli iscritti al Gran Premio Motociclistico di domenica prossima erano scesi in pista per la prova delle macchinelle e della pista, dando vita ad una attività rimarchevole. Gli allenamenti sono avvenuti nella mattinata e nel pomeriggio. Fra quelli che hanno compiuto un maggior numero di giri ricorderemo il fascioso Bentley e Shaiz su Gilete, Crugnola, Fieschi, Raccagni e Achille Varzi su Guzzi, i due Bacciarri e Sandri su G. D., Brusi e Benelli, su Benelli, Self su Sarello, Monesi su G. G., Cavallotti e Alberti su Orione, Bandini su A. S., Pietro Ghersi su Norton, Prini su Gilera, Maffei su Scotti. I più veloci stando ai cronometristi ufficiosi si sono mostrati ormai Ghersi, Varzi, Prini e Arcangeloni ormai in possesso della sua Guzzi.

Zanchetta con Bianchi ha fatto la sua prima apparizione all'Autodromo, ma non ha girato.

E. Augusto Turati sarà presente alla cerimonia in memoria delle povere vittime del 9 settembre, ed in seguito a ciò è stato invertito l'ordine di partenza, di modo che nella mattinata alle 10 verrà data la partenza alle macchine della cilindrata 350 e 500.

Per domani si prevede che saranno sulla pista anche i concorrenti esteri.

**AVIAZIONE**

**Enthusiastiche accoglienze a Ferrarin**  
al suo arrivo a Milano  
MILANO, 25.  
Calorosissime entusiastiche accoglienze Milano ha fatto ad Arturo Ferrarin, proveniente da Torino. Ricevuto dalle maggiori autorità militari, civili e politiche il trasvolante dell'Atlantico è giunto alla stazione centrale alle 18. Erano a riceverlo anche le rappresentanze dei gruppi rionali fascisti e di molte associazioni, oltre ad una enorme folla di cittadini che graminava letteralmente il piazzale Fiume.

Un corteo si è formato che, accompagnando il comandante Ferrarin al Palazzo Municipale, sotto una pioggia di fiori e fra ovazioni deliranti.

Un ricevimento solenne ha quindi avuto luogo a Palazzo Marino. Qui il Podestà on. De Capitani ha parlato con un breve discorso il saluto di Milano a Ferrarin ed ha ricordato lo sventurato Del Prete.

Poiché Ferrarin ha dovuto presentarsi al balcone alla folla milanese che lo ha lungamente acclamato.

La permanenza di Ferrarin nella nostra città durerà fino a domani e sarà contrassegnata da vari ricevimenti.

**MOTOCICLISMO**

**Il G. P. delle Nazioni**  
Gli allenamenti a Monza  
MONZA, 25.  
Oggi l'autodromo presentava un aspetto insolito: molti degli iscritti al Gran Premio Motociclistico di domenica prossima erano scesi in pista per la prova delle macchinelle e della pista, dando vita ad una attività rimarchevole. Gli allenamenti sono avvenuti nella mattinata e nel pomeriggio. Fra quelli che hanno compiuto un maggior numero di giri ricorderemo il fascioso Bentley e Shaiz su Gilete, Crugnola, Fieschi, Raccagni e Achille Varzi su Guzzi, i due Bacciarri e Sandri su G. D., Brusi e Benelli, su Benelli, Self su Sarello, Monesi su G. G., Cavallotti e Alberti su Orione, Bandini su A. S., Pietro Ghersi su Norton, Prini su Gilera, Maffei su Scotti. I più veloci stando ai cronometristi ufficiosi si sono mostrati ormai Ghersi, Varzi, Prini e Arcangeloni ormai in possesso della sua Guzzi.

Zanchetta con Bianchi ha fatto la sua prima apparizione all'Autodromo, ma non ha girato.

E. Augusto Turati sarà presente alla cerimonia in memoria delle povere vittime del 9 settembre, ed in seguito a ciò è stato invertito l'ordine di partenza, di modo che nella mattinata alle 10 verrà data la partenza alle macchine della cilindrata 350 e 500.

Per domani si prevede che saranno sulla pista anche i concorrenti esteri.

**AVIAZIONE**

**Enthusiastiche accoglienze a Ferrarin**  
al suo arrivo a Milano  
MILANO, 25.  
Calorosissime entusiastiche accoglienze Milano ha fatto ad Arturo Ferrarin, proveniente da Torino. Ricevuto dalle maggiori autorità militari, civili e politiche il trasvolante dell'Atlantico è giunto alla stazione centrale alle 18. Erano a riceverlo anche le rappresentanze dei gruppi rionali fascisti e di molte associazioni, oltre ad una enorme folla di cittadini che graminava letteralmente il piazzale Fiume.

Un corteo si è formato che, accompagnando il comandante Ferrarin al Palazzo Municipale, sotto una pioggia di fiori e fra ovazioni deliranti.

Un ricevimento solenne ha quindi avuto luogo a Palazzo Marino. Qui il Podestà on. De Capitani ha parlato con un breve discorso il saluto di Milano a Ferrarin ed ha ricordato lo sventurato Del Prete.

Poiché Ferrarin ha dovuto presentarsi al balcone alla folla milanese che lo ha lungamente acclamato.

La permanenza di Ferrarin nella nostra città durerà fino a domani e sarà contrassegnata da vari ricevimenti.